Num. 75

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . »	58	30	16
» Roma (franco ai confini) . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 28 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Marzo	730,38	729,64	728,88	+ 3,4	+ 6,4	+ 8,2	+ 2,4	+ 4,8	+ 4,6	— 1,4	S.O.	N.N.O.	O.N.O.	Annuvolato	Annuvolato	Nevischio

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 MARZO 1865

Il N. 2201 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 11 dicembre 1864, n. 2032, che ordina il trasferimento della capitale del Regno a Firenze;

Veduto l'art. 2 della legge 14 agosto 1862, n. 800, e veduti i Regii Decreti 5 ottobre 1862, n. 884, e 12 maggio 1864, n. 1777, sulla giurisdizione e sulle forme del procedimento contenzioso della Corte dei Conti del Regno;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sino a tutto il giorno 20 maggio 1865 si continuerà a presentare negli uffici di segreteria della Corte dei Conti in Torino i ricorsi e le istanze giudiziali in materia di conti e di pensioni. Dopo quel giorno saranno presentati negli uffizi di segreteria della Corte a Firenze.

Art. 2. A cominciare dal 1.o aprile prossimo venturo le istanze ed i ricorsi che saranno presentati a forma dei precitati Regii Decreti 5 ottobre 1862 e 12 maggio 1864 dovranno contenere elezione di domicilio nella città di Firenze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto 4 marzo 1865

De-Bassecourt march. Vincenzo, colonn. nel Corpo di Stato-maggiore, collocato in aspett. per riduzione di Corpo in seguito a sua domanda.

Con RR. Decreti 11 detto

Sala nob. Gerolamo, luogot. nel Corpo di Stato-maggiore, promosso capitano nel Corpo stesso;
Lamberti Giuseppe, id., id.;
Velini Attilio, id., id.;
Osio Egidio, id., id.;
Gibessi Bartolomeo, id., id.;
Pastore Martino, sottoten. nell'arma del Genio, promosso luogoten. nell'arma stessa;
Longis Giovanni, id., id.;
Lonzi Luigi, id., id.;
Alchera Giovanni, id., id.;
Due Francesco, id., id.;
Giannitrapani Domenico, id., id.;
Bozzetti Cottone, id., id.;
Visini Alfonso, id., id.;
Loforte Francesco, id., id.;
Costa Salvatore, id., id.;
Pessè Gio. Battista, id., id.;
Marrone Salvatore, id., id.;
Bazzi Pietro, id., id.;
Bertelli Carlo, id., id.;
Zorgno Pietro, id., id.;
Florio Eugenio, id., id.;
Priola Gio. Antonio, id., id.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M., con R. Decreto in data 11 marzo 1865, ha fatto la seguente disposizione:

Valentini Valentino, vice-console di 2.a cl. nell'amministrazione della Marina mercantile, collocato in aspettativa per motivi di salute con metà del suo stipendio a datare dal 1.o marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, e udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'avvocato Carlo Cadorna, cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per l'attuale sessione legislativa.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Nostro Decreto.

Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 27 *Marzo*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nell'Università di Parma alla cattedra d'Igiene e Medicina Legale, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 aprile prossimo le loro domande in carta bollata ed i loro titoli notificando ad un tempo la propria condizione e qualità.

Torino, 5 gennaio 1865.

Il Direttore-capo della 3ª Divisione
GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
BONORA.

MINISTERO DELL' INTERNO.

I maestri compositori di musica i quali intendessero concorrere all'incarico di comporre e dirigere la messa funebre del decimosesto anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto che si celebrerà nella chiesa metropolitana di Torino, sono invitati a presentare le loro domande prima del 20 aprile p. v. Colle domande sarà utile si presentino quei documenti e quelle indicazioni che potessero valere al giudizio di scelta fra i diversi concorrenti.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del Regio Decreto 10 febbraio 1855, n. 533, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 10 e 11 aprile prossimo, alle ore otto antimeridiane, in una sala di questo ufficio, posta in via di Po, n. 18, piano primo.

L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta al sottoscritto od ai signori Ispettori Scolastici dei circondari della Provincia di Torino, entro il corrente mese, corredandola:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio all'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il 18° anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di lire nove rilasciata dalla Segreteria di questo ufficio, o di un equivalente vaglia postale.

Torino, 14 marzo 1865.

Il R. Provveditore agli studi
F. SELMI.

APPENDICE

VARIETA' SCIENTIFICHE

Della fisionomia in generale, e in particolare della teoria dei movimenti d'espressione; lettura scientifica fatta alla Sorbona di Parigi dal defunto professore PIETRO GRATIOLET.

(Continuazione, vedi nn. 72 e 73)

La bocca ci si presenta in primo luogo come organo respiratorio. Quando l'uomo respira facilmente un'aria pura, fresca, in nessun modo alterata, la bocca si dilata leggermente; il labbro superiore lascia vedere più o meno gl'incisivi, e gli angoli della bocca si rialzano con una certa grazia. I muscoli che determinano questo movimento agiscono nel medesimo tempo sopra i pomelli delle guancie e rialzandoli sollevano alquanto l'estremità esterna degli occhi, i quali diventano per ciò un po' obbliqui. Questo movimento d'una respirazione aggradevole chiamasi il sorriso, e distinguesi il sorriso delle labbra dal sorriso degli occhi; ma quest'ultimo è consecutivo al sorriso delle labbra, e non dipende da alcun muscolo speciale. Oltre l'uomo nessuno animale ha il sorriso della bocca: quello degli occhi invece esiste nei carnivori, e non potendo dipendere da quello labiale, ha in essi per causa determinante un picciol muscolo che agisce sull'angolo esterno dell'occhio. I cani, tutti lo sanno, possedono in supremo grado siffatto sorriso.

Hannovi dei casi in cui la respirazione è penosa e stentata, sia che l'aria manchi ai polmoni, sia che i polmoni non valgano a servirsi dell'aria; i movimenti eseguiti allora dalla bocca sono precisamente opposti a quelli del sorriso. Allora gli angoli della bocca sono fortemente tirati in giù, e il labbro inferiore ricadendo lascia esso scoperti i denti di sotto, mentre quello superiore nasconde compiutamente i denti della sua parte, sopra cui esso si applica. Questi movimenti hanno per causa immediata le contrazioni di quel muscolo del collo, la cui parte facciale venne denominata da Santorini (1) muscolo *risorius*, senza dubbio per antifrasi, poichè è quello il muscolo della dispnèa (2) mortale, dell'angoscia, dello spavento.

Le labbra, chi nol sa? hanno mille piccoli movimenti, fanno una smorfietta per toccare o per afferrare, si serrano contro i denti incisivi per far muovere i liquidi sapidi, mentre con altri piccoli moti li agitano affine di aiutare il loro contatto colla punta così sensibile della lingua; colla medesima guisa esse fanno procedere gli alimenti che le mascelle hanno triturato. Seguono di poi, quando l'alimento fu giudicato buono, i moti di deglutizione, sotto l'influenza dei quali la gola si gonfia e s'arrotondisce leggermente. Se invece l'alimento ha poco lusingato il gusto, tutti conoscono la smorfia di ripugnanza che fanno le labbra, e quando il gusto è stato rivoltato, allora l'espressione di supremo orrore che va sino a respingere il malaugurato alimento è tale che qui non occorre descrivere.

Gli organi del tatto hanno pur essi dei movimenti diversi, e questi movimenti hanno la loro fisionomia. Accarezzano gli oggetti da cui ricevono dolci impressioni, respingono le sensazioni spiacevoli o se ne allontanano con ogni sforzo. Questi moti sono così conosciuti che sarebbe superfluo il soffermarcisi.

Se io mi sono disteso forse troppo su questi fatti, gli era per convincervi che quei movimenti automatici e volontari che si producono nell'esercizio delle nostre sensazioni, sono espressioni naturali, che raccontano con un'evidenza assoluta sino a che punto queste sensazioni concordano colla nostra propria natura. Io do a tali movimenti il nome di diretti o prosbolici.

Generalmente nel volgare linguaggio si usano confondere queste due espressioni verbali: *senzazione* e *sentimento*, le quali sono affatto distinte. L'oggetto della sensazione è esteriore; il sentimento per contro, senso intimo, ha per oggetto i recessi interni del corpo vivente. Il piacere e il dolore ci sono proprii affatto, tutti i loro modi sono in noi. Queste proposizioni sono dimostrate dalle scoperte le più accertate della moderna patologia. In alcune malattie nervose le sensazioni del contatto possono conservarsi in un organo divenuto compiutamente insensibile al dolore ed al piacere: e viceversa del pari. In generale dunque la sensazione è indipendente dal sentimento e reciprocamente alla rovescia; possono esistere l'una senza l'altro quando l'armonia delle funzioni nervose è stata guasta o distrutta.

Nello stato normale, all'incontro, non vi ha sensazione che non risvegli un sentimento; nell'ordine naturale, il piacere accompagna le sensazioni, il cui svolgimento favorisce od esalta l'irradiamento della vita; al contrario ogni azione nociva suscita un sentimento di dolore. Si loda e si esalta il piacere, e si maledice e impreca al dolore; eppure senza di quest'ultimo chi proteggerebbe il corpo? Il piacere? No sicuramente; esso apre ogni porta a chi lo sa suscitare. Ma il dolore invece, scolta sempre vigile, al menomo assalto grida l'allarmi; esso chiama al soccorso, esso tormenta, mette tutto sossopra ogni qualvolta un pericolo minacci questa vita che è il bene supremo di tutti gli animali. Quindi il dolore, nella sua qualità di custode fedele, ha diritto di essere assolto da ogni maledizione; esso contribuisce alla pari col piacere all'armonia del mondo, come il piacere, esso compie un suo ufficio nel concerto delle azioni conservatrici, come lui esso è figlio della eterna bontà.

E così, nell'ordine materiale, ogni sensazione, dovendo essere misurata e giudicata, si presenta necessariamente colla scorta d'un piacere o d'un dolore. Quanto facilmente sono accettate le cagioni del primo, altrettanto quelle del secondo sono respinte con energia, con una intensità di furore, la quale non è meno apparente nell'uomo che nei carnivori.

(1) Santorini, celebre anatomico veneziano del secolo XVII, è quello che primo seppe trovare la ragione del colore dei neri, e la sede nel tessuto reticolare di quel colore medesimo. (*Nota del traduttore*).

(2) Asma, respirazione affollata. (*N. del t.*)

PROSPETTO degli arresti effettuatisi nelle Provincie dello Stato durante il mese di gennaio 1865 distinti secondo la designazione del Codice Penale e desunti dai rapporti pervenuti al Ministero degli Interni

PROVINCIE	Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato	Contro la religione dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro la fede pubblica	Relativi al commercio, alle manifatture, arti, sussistenze milit., pubb. incanti	Contro la pubblica sanità	Contro il buon costume	CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITA' — Associazione di malfattori	Minaccie	Oziosità, vagabondaggio, questua	Armi, loro fabbricazione, porto e ritenzione	Provocazione a commettere reati	Giuochi proibiti	Contro l'ordine delle famiglie	CONTRO LE PERSONE E LE PROPRIETA' — Omicidi e tentativi	Ferite e percosse	Diffamazione, libelli famosi, ingiurie	Duelli	Grassazioni, estorsioni violenti e rapine	Furti e tentativi	Truffe, appropriazioni indebite ed altri generi di frode	Incendi dellittuosi	TOTALE	Renitenza alla leva	Diserzioni
Abruzzo Citra (Chieti)	»	»	»	»	1	»	»	»	1	2	3	»	»	»	3	21	2	»	6	10	»	1	56	2	2
Abruzzo Ultra I (Teramo)	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	4	3	»	»	»	3	»	»	12	88	1
Abruzzo Ultra II (Aquila)	»	»	5	»	»	»	»	»	»	8	6	1	»	»	6	19	»	»	»	8	»	»	53	78	»
Alessandria	»	»	12	»	»	»	»	»	3	29	»	»	1	1	1	13	»	»	9	24	2	1	96	»	»
Ancona	»	»	4	2	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	2	13	»	»	2	20	»	»	45	12	5
Arezzo	»	5	»	»	»	»	»	»	2	4	1	»	»	»	»	3	»	»	13	10	»	»	38	»	»
Ascoli	»	1	4	1	»	»	»	»	3	9	»	»	1	»	»	11	2	»	»	16	1	3	52	6	»
Basilicata (Potenza)	2	»	37	1	»	»	4	156	2	»	10	6	»	»	8	28	1	»	»	19	3	»	277	16	2
Benevento	»	»	»	»	»	»	4	»	3	5	4	1	»	»	5	22	»	»	2	37	3	»	86	2	»
Bergamo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	3	»	»	»	17	»	»	22	»	»
Bologna	»	»	»	»	»	»	1	»	5	20	2	»	»	»	11	6	2	»	3	41	»	»	91	2	»
Brescia	»	»	»	1	»	»	»	»	1	10	»	»	»	4	»	2	»	»	2	19	4	1	41	1	2
Cagliari	»	»	5	»	2	»	»	»	»	»	»	12	»	»	8	9	»	»	3	10	4	1	54	»	1
Calabria Citra (Cosenza)	1	»	6	»	»	»	2	»	7	2	10	5	»	2	8	33	»	»	11	22	1	1	111	12	1
Calabria Ultra I (Reggio)	4	1	4	»	»	»	»	»	3	4	13	»	»	»	1	11	»	»	3	11	3	1	56	19	1
Calabria Ultra II (Catanzaro)	1	»	1	»	»	»	»	10	»	9	12	»	1	»	11	15	»	»	2	13	»	1	75	14	»
Caltanissetta	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	1	1	2	14	»	»	»	7	»	1	32	5	»
Capitanata (Foggia)	»	»	7	»	1	»	1	»	»	7	15	»	»	1	6	26	»	»	3	12	19	»	98	9	2
Catania	2	»	1	1	»	»	»	»	»	3	3	»	»	1	2	18	2	»	1	18	3	»	55	8	1
Como	»	»	2	»	»	»	»	»	2	3	»	»	1	1	2	9	2	»	1	9	1	2	36	3	1
Cremona	»	»	»	1	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	4	7	1	»	1	15	4	»	40	1	»
Cuneo	»	»	1	»	»	»	3	»	»	11	1	1	»	4	»	15	1	»	»	27	1	»	65	»	2
Ferrara	»	»	»	»	»	»	»	»	2	13	»	»	8	»	2	4	»	»	9	20	2	»	60	2	1
Firenze	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	6	»	»	2	29	1	1	42	»	2
Forlì	»	»	8	1	»	»	»	»	1	4	3	3	»	»	5	6	1	»	4	17	»	»	53	4	»
Genova	»	»	3	»	»	3	»	»	2	78	»	9	»	1	»	22	5	»	6	43	5	»	177	3	6
Girgenti	»	»	»	»	»	»	5	»	»	3	4	»	1	»	9	23	1	»	8	5	»	»	59	6	»
Grosseto	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»	»	»	1	»	2	»	»	»	7	2	»	18	6	»
Livorno	»	»	1	»	»	1	9	»	»	81	2	»	6	3	1	14	1	»	»	21	»	»	140	»	3
Lucca	»	»	1	»	1	»	8	»	»	6	»	1	»	»	»	7	1	»	»	21	»	»	46	»	»
Macerata	2	1	»	»	»	»	1	»	»	2	3	»	»	»	1	13	1	»	»	9	1	»	33	10	3
Massa e Carrara	»	»	1	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	1	3	»	»	»	3	»	»	12	»	2
Messina	3	»	3	2	1	»	3	4	1	16	9	2	1	»	6	18	»	»	»	34	3	»	106	3	2
Milano	»	»	8	»	»	»	4	»	30	144	6	1	2	1	5	52	2	»	13	93	8	1	374	»	»
Modena	»	»	2	3	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	2	2	»	»	»	5	1	1	18	»	»
Molise (Campobasso)	»	»	8	»	»	»	»	3	»	»	3	»	»	»	7	18	»	»	2	16	»	»	57	3	1
Napoli	19	»	2	9	»	»	11	»	7	91	29	10	24	»	7	104	1	»	9	84	12	»	419	57	6
Noto	1	»	9	1	»	»	1	»	2	3	»	»	2	»	5	18	1	»	»	7	»	»	50	»	1
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	9	25	1	»	»	1	»	1	1	»	»	16	3	2	59	»	»
Palermo	39	»	»	1	»	»	2	4	5	54	18	4	1	1	10	25	»	5	32	32	2	4	239	9	»
Parma	»	»	2	»	»	1	»	»	7	11	»	»	»	»	»	1	»	»	»	8	1	»	31	1	7
Pavia	»	»	3	»	»	»	»	»	4	28	»	»	»	»	»	2	»	»	4	12	2	»	55	»	»
Pesaro e Urbino	»	»	»	»	1	»	»	»	1	1	1	»	»	»	3	21	1	»	1	16	1	»	41	13	1
Piacenza	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	»	»	»	»	»	5	1	»	1	6	1	1	19	»	1
Pisa	»	2	»	»	»	»	1	»	5	23	1	»	»	1	5	8	»	»	»	32	4	»	82	4	»
Porto Maurizio	»	»	2	2	»	»	»	»	2	5	»	»	»	»	1	2	»	»	»	10	»	»	24	»	1
Principato Citra (Salerno)	»	»	»	»	»	»	1	41	2	5	3	»	»	»	10	12	»	»	6	7	1	»	88	7	»
Principato Ultra (Avellino)	»	»	»	»	»	»	»	30	»	3	8	»	»	»	6	10	»	»	21	5	1	»	84	3	»
Ravenna	»	»	»	»	»	»	8	»	6	15	4	5	»	»	»	11	»	»	2	10	1	»	62	»	»
Reggio d'Emilia	1	»	»	»	»	»	»	»	4	»	2	»	»	»	3	2	»	»	1	7	1	»	21	»	»
Sassari	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	6	4	»	»	3	10	1	»	28	1	»
Siena	»	»	»	»	»	»	2	»	1	30	»	6	16	»	1	2	2	»	4	9	1	»	74	2	»
Sondrio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	1
Terra di Bari (Bari)	»	»	»	»	»	»	»	8	3	2	12	3	»	1	7	22	»	»	2	19	5	»	83	6	3
Terra di Lavoro (Caserta)	6	»	8	6	»	1	»	20	1	29	21	»	»	1	8	29	1	»	4	18	»	4	163	25	4
Terra d'Otranto (Lecce)	»	»	2	»	»	»	»	6	»	1	1	»	»	2	11	18	6	»	»	19	1	»	67	2	»
Torino	59	»	8	»	»	»	»	»	»	201	2	»	4	»	1	33	1	»	26	97	9	3	444	1	7
Trapani	»	»	4	»	»	»	»	1	1	4	1	»	»	»	5	11	»	»	2	11	1	»	41	12	1
Umbria	4	»	2	1	»	»	»	»	5	24	9	4	»	1	3	10	1	»	2	15	»	»	78	13	6
Totale	144	10	169	33	7	6	72	291	183	1047	236	74	70	27	218	842	46	5	226	1140	120	28	4936	471	78

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI
stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del Regolamento approvato col R. Decreto del 25 agosto 1863, si notifica che il titolare del sottodescritto deposito, allegando la perdita della corrispondente Polizza, ha domandato a quest' Amministrazione che, previe le formalità prescritte, ne venga rilasciato il duplicato;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resterà di pieno diritto annullata la Polizza precedente.

Polizza n. 72, del deposito di L. 269 46 fatto nella Cassa di Torino dalla impresa della ferrovia Ligure per indennità d'espropriazione dovuta agli eredi di Francesco Littardi.

Torino, addì 21 marzo 1865.

Il Capo di divisione
CERESOLE.

V.° *Per l'Amministratore centrale*
P. GHINELLI.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 MARZO 1865

Domenica 26 del corrente, alle ore 10 1/2 antimeridiane, nel grande appartamento del Reale Palazzo, il sig. Barandariàn, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà l'Imperatore del Messico, ebbe l'onore di essere ricevuto da Sua Maestà il Re e di presentare alla M. S., d'ordine dell'augusto suo Sovrano, le grandi insegne dell'ordine imperiale dell'Aquila Messicana e la lettera di conferimento delle medesime.

S. M., avendo ricevuto l'officiale notificazione della morte di S. M. la Regina Anna Paulowna, madre del Re dei Paesi Bassi, nata Gran Duchessa di Russia, ha ordinato il lutto per giorni quattordici decorrendi dal giorno ventisette corrente.

PARTE NON UFFICIALE

Il Senato nella seduta di ieri continuò la discussione sul n. 1 del primo articolo del progetto di legge per l'unificazione legislativa del Regno, intorno a cui, dopo alcune osservazioni dei senatori Siotto-Pintor, Balbi-Piovera e Martinengo Giovanni sul sistema delle alluvioni trattate in fine dell'ultima tornata, prese a ragionare il senatore Castelli Edoardo, passando ad esame diverse disposizioni del codice civile con farvi varie avvertenze ed osservazioni per quel conto che il Ministero potrà tenerne a norma della facoltà concessagli dall'articolo 2 della legge.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri con-

Facile quindi è discernere ciò che nell'ordine filosofico distingue una sensazione da un sentimento. La natura delle sensazioni è di essere sostanzialmente localizzate ed assolutamente specializzate in organi distinti; mentre il corpo non poteva obbedire che mercè organi speciali alle molteplici esigenze dell'intelligenza. Ma quanto ai sentimenti succede precisamente il contrario, la natura di essi essendo appunto di generalizzarsi. Quando un piacere si desta in conseguenza d'una sensazione qualunque, l'intiero organismo canta in diversi toni un inno di gioia; se un dolore invece è procurato, qual concerto di tutti gli organi nella lotta! quale unità nelle tendenze del corpo intiero! come tutti gli organi protestano, come respingono il nemico!

Da questi fatti che l'abitudine della vita ha reso famigliari a ciascheduno, noi dedurremo le conseguenze qui appresso:

1. Quando un sentimento di piacere si desta per causa dell'azione d'un organo sensitivo qualunque, tutti gli organi l'accettano e lo dichiarano un bene. Confermerò la verità di questa proposizione con un esempio.

Date ad un piccolo carnivoro, ad un gattino per esempio, qualche liquido sapido e zuccherato. Ecco che la bestiuola s'avanza lentamente verso di esso e annasa con attenzione; le sue orecchie si drizzano, i suoi occhi spalancati esprimono il desiderio, la lingua impaziente, leccando le labbra, comincia direi quasi a gustare per anticipazione l'oggetto desiderato. Il gatto cammina con precauzione, il collo teso. È giunto sopra al liquido prezioso; già lo tocca colle sue labbra, lo assapora; l'oggetto non è più desiderato, è posseduto. Il sentimento che si desta in lui agisce sull'organismo intiero. Il felice animale chiude allora a mezzo gli occhi, come per raccogliersi meglio in quel piacere che tutto lo penetra; si ripiega su se medesimo, ingrossa la schiena, è corso da piccoli fremiti di voluttà, il suo capo si ritira pianamente fra le spalle; si scorge che egli cerca di obbliare tutto il resto del mondo in quel punto affatto per lui indifferente; egli si è fatto odore, per così dire, si è fatto sapore, e si rinserra in se medesimo con una compunzione piena di diletto.

2. Ciò che dissi del piacere e delle sensazioni aggradevoli può ripetersi del dolore. Un solo organo è leso direttamente; ma pure l' organismo tutto lotta con uno sforzo supremo, sforzo ora concentrato e silenzioso, ora espansivo e manifestato da grida. Le grida, o signori, sono la voce dello sforzo, sono la voce della lotta contro il dolore.

Se il dolore è sordo e profondo, si vedono prodursi delle espressioni alquanto diverse; l' attenzione concentrandosi sopra un punto interno, gli occhi talvolta si chiudono, e se rimangono aperti, non dirigendosi più a nessun oggetto esteriore, diventano divergenti e turbati; l' animale penetrato da siffatto dolore, si ritrae in qualche luogo appartato, cerca le tenebre ed il silenzio. Tuttavia nell' uomo il dolore profondo assume talvolta una forma espansiva. Un istinto irresistibile di fuga prende allora il sofferente che sembra voler uscire da sè medesimo; le mani contratte vorrebbero, per così dire, strappare dal corpo quei visceri a cui si è attaccato il dolore; la bocca convulsa esprime disperatamente l'orrore, gli occhi o si chiudono con isforzo, o spalancati sembrano cercare qualche mezzo di scampo.

La società degli organi insomma nel corpo vivente è come una repubblica perfetta; tutti gemono nel caso del dolore d'un solo, tutti godono quando un solo è nella gioia. A questi movimenti omologhi che si producono automaticamente in tutti gli organi all' occasione del piacere o del dolore d'un solo, io do il nome di *movimenti simpatici*.

Accostiamo ora una terza classe di movimenti espressivi.

Sinora abbiamo considerato l' animale come vivente in mezzo al mondo esteriore ed agli oggetti reali. Ma havvi un altro mondo, ove l'animale è del pari agente e passivo; mondo in cui l' uomo passa forse la maggior parte della sua vita, voglio parlare del mondo individuale, del mondo dell'immaginazione.

Questo mondo, al pari di quello esteriore, è una sorgente indefinita, di sensazioni, di sentimenti e di idee. In questo mondo immaginario il pittore vede e compie quei capilavori di cui l'effettuazione esteriore non è il più spesso che un' immagine debolissima; il musico ode canti sconosciuti; il voluttuoso s' inebria di ideali dilettanze; il ghiotto compone i più delicati festini. Più belle della realtà, le forme di questo mondo interiore hanno un impareggiabile incanto: non è già dal mondo esteriore, ma dall' immaginazione che nacque la poesia.

Ma se l' immaginazione è sorgente inesauribile di sensazioni e d' immagini aggradevoli, è feconda del pari di sgomenti e di dolori, ha i suoi odii, le sue lotte, i suoi furori. Per l'uomo questo mondo immaginario è il mondo immediato. È il mondo dei sogni, dei fantasmi, dell' allucinazione e della follia; ma è altresì quello della meditazione, dei poetici concepimenti e del genio. Se le idee immaginarie sono oggettive, se l'uomo in realtà le vede, le ascolta, le tocca in sè medesimo, voi capirete facilmente come da tali sensazioni immaginarie possano nascere dei sentimenti reali. Ora fra il corpo e l' anima l' unione è così intima che gli organi esteriori medesimi non possono rimanersene indifferenti ai sentimenti che nascono dall' immaginazione. Quando l' attenzione si fissa sopra qualche immagine interiore, l' occhio guarda nel vuoto e si associa automaticamente alla contemplazione dello spirito. Il musico che sta componendo, sembra che ascolti. Gli amori e le collere immaginarie sono tradotti in ogni loro modificazione dalle espressioni dell' amore apparente e delle collere che hanno uno scopo esteriore: In una parola è quasi impossibile l' agire colla fantasia, senza rivelare in un certo grado mercè movimenti esteriori le azioni che lo spirito eseguisce fra sè.

Questi movimenti che io chiamerò *simbolici* si distinguono tuttavia da quelli cagionati da oggetti esteriori, per certi caratteri abbastanza spiccati. In primo luogo la loro energia è abitualmente minore; secondo, il corpo li fa automaticamente, all'insaputa

tinuava la discussione dello schema di legge sopra l'ordinamento e l'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno, alla quale prendevano parte i deputati Fiorenzi, Massari e Soldi.

Il Ministro delle Finanze presentò un nuovo disegno per la concessione al Municipio di Ancona della derivazione d'acqua potabile dal fiume Mussone.

DIARIO

Qualche tempo fa venne portata nelle Cortes spagnuole la notizia di un' insurrezione a S. Domingo favorevole al Governo della Regina e all' annessione alla Spagna. Il Gabinetto, interpellato in proposito, si restrinse a dire che non sapeva nulla di ciò. Un giornale di Madrid, il *Gobierno* del 24 corrente, ritorna su quella faccenda e afferma che il romore di un' insurrezione vittoriosa dei Dominicani in favore della Spagna è confermata. Probabilmente anche l'asserzione del *Gobierno* è erronea. Infatti la *Gazzetta di Madrid* del 22 parla essa pure, ma senza asseveranza, di qualche mutamento politico intervenuto nell' isola, non tale però da cambiar faccia allo stato delle cose. « Giusta ragguagli dati dai ribelli, dice quel giornale officiale, confermasi che il sedicente presidente Polanco e il suo Governo erano stati surrogati da Rojas, Luperon, Pimentel, Moncion, Martinez e altri. Costoro propongono che si tenga a Puerto Plata la conferenza convenuta coi loro predecessori pel cambio dei prigionieri. » Del resto lo stato sanitario dell' esercito spagnuolo non era, alla data del 21 febbraio, migliorato; era anzi un po' meno soddisfacente nel campo di Montecristi. Nella tornata del Senate dello stesso giorno avendo il duca della Torre chiesto al Ministero se, dopo le ultime notizie avute dalle Antille, fosse ancora risoluto di persistere nel disegno di abbandono di S. Domingo, il ministro di grazia e giustizia rispose, in assenza del presidente del Consiglio, che il Governo non aveva ricevuto notizie officiali degli ultimi casi dell' isola, ma che ad ogni modo il disegno di abbandono era mantenuto. Ciononostante, aggiunse il ministro, io fo questa dichiarazione senza pregiudicio di quanto sarà per dire il presidente del Consiglio in risposta alla domanda del duca della Torre.

Giungono versioni diverse intorno agli ultimi fatti di Lima e di Callao. Il *Moniteur Universel* racconta così: È noto che alcuni giorni dopo la conclusione della pace fra la Spagna e il Perù l'ammiraglio Pareja credette di poter permettere a cento cinquanta tra ufficiali e marinai della sua squadra di scendere a terra. Mentre una parte recavansi a Lima gli altri che erano rimasti a Callao non tardarono ad essere assaliti improvvisamente da gruppi di gente armata di bastoni e di pietre. Inseguiti nelle vie e perfino nelle case molti riportarono ferite gravi e un sott'ufficiale fu trucidato difendendosi eroicamente. Alla notizia dei pericoli che quei marinai correvano, il sig. Truy, vice-console di Francia, non esitò a precipitarsi in loro soccorso. Gli riuscì di strapparne parecchi dalle mani della folla furibonda e a proteggerne l'imbarco; di togliere agli assassini il cadavere sfigurato, che trascinavano per le vie; e d'impedire la devastazione di varii magazzini appartenenti a Spagnuoli. Finalmente, dopo cinque ore di lotta, gravemente ferito da un ciottolo, il vice-console dovette ritirarsi. Intanto il gerente del consolato generale di Francia a Lima riceveva dal sig. Truy per telegrafo due avvisi successivi che gli permisero di radunare in tempo utile nella casa consolare gli ufficiali e i marinai spagnuoli sparsi per la città e di coprirli della protezione della bandiera francese durante il tumulto.

Una lettera all'*Opinion Nationale* aggiunge che quella sera a Lima si formò un assembramento dinanzi al Consolato di Francia e che furono profferite minaccie contro gli Spagnuoli e contro il Governo peruviano. L'assembramento venne disperso colla forza. All'una dopo mezzanotte il presidente Pezet mise a disposizione degli officiali un convoglio speciale che giunse a Callao senza accidenti. Il ministro degli affari esteri Pedro Jose Calderon, saputo che regnava agitazione a Callao e a Lima, scrisse tosto la seguente lettera al ministro dell'interno: « Lima 5 febbraio 1865. I disordini che sono scoppiati fra la popolazione per cause che non sono ignote, qualunque sia il pretesto con cui si è tentato di colorirli per iscusarli, costrinsero gli officiali della marina spagnuola, venuti a diporto in questa capitale, a rifugiarsi nelle legazioni di Francia e Bolivia. Per evitare una possibile mancanza di rispetto alle dette legazioni, vogliate ordinare immediatamente che siano custodite in tutta prossimità da pattuglie di gendarmeria e che si faccia la stessa cosa per tutte quelle case o quei luoghi dove si avesse notizia che trovinsi alcuni uomini della squadra spagnuola fin che non siasi ordinato ciò che sarà spediente per restituirli sani e salvi alle loro navi. »

La *Correspondencia* di Madrid afferma che l'ammiraglio Pareja chiese al Governo peruviano la destituzione, il giudizio e la punizione delle autorità di Callao a cagione dell'inerzia in cui si tennero quando malmenavansi i marinai spagnuoli. Pare, aggiunge il citato giornale, che la nota sia dura. La parola viltà è scritta in disteso. Il Governo peruviano domandò che la nota fosse ritirata e surrogata con un'altra più temperata nella forma. Al rifiuto dell'ammiraglio si mandò pregandolo di sopprimere almeno la parola viltà. Ma egli rifiutò ancora e diede tempo sino all'8 per la soddisfazione, minacciando, se non l'avesse avuta, di rimettere le cose nello stato in cui trovavansi il 16 gennaio.

Il successore di Fessenden nella segreteria del tesoro di Washington Mac Culloch entrò in carica addì 8 del corrente. Ora si annunzia che il senatore Harlan del Jowa surrogherà nella segreteria dell'interno il sig. Usher dell'Indiana.

Il Governo di Washington ha revocata la nota ordinanza sui passaporti fra gli Stati Uniti e il Canadà: Il Segretario di Stato così annunzia sotto la data dell'8 marzo il nuovo provvedimento: « Giusta gli ordini del presidente degli Stati Uniti il dipartimento di Stato annunziava il 17 dicembre 1864 che tutti i viaggiatori i quali arrivassero negli Stati Uniti dovevano essere muniti di passaporti, eccettuati però gli emigranti che giungessero direttamente dall'estero in un porto americano; ma siccome è lecito credere che il Governo di S. M. Britannica e le autorità canadiane abbiano fatto i provvedimenti di precauzione che noi avevamo il diritto di aspettarci da una Potenza amica per ovviare invasioni ostili del territorio degli Stati Uniti, il Presidente ordina che l'ordinanza citata qui sopra sia modificata e che la parte che riguarda i viaggiatori provegnenti dal Canadà agli Stati Uniti sia abrogata, pur lasciando in vigore le altre disposizioni dell'ordinanza medesima.

La notizia di questa disposizione portata officialmente dal Governo inglese alla Camera dei Comuni venne accolta con grande soddisfazione e con applausi da tutta l'Assemblea. Infatti, coi timori che si sono manifestati così altamente ancora testè di una guerra cogli Stati Uniti, la notizia non poteva giungere a Londra più opportuna.

Il Belgio ha perduto testè uno de'suoi personaggi più insigni nella persona di Giuseppe Lebeau. La Camera dei rappresentanti ha risoluto all'unanimità di onorarne la memoria mettendo il suo busto nella sala delle conferenze accanto a quelli dei membri del Governo Provvisorio.

Il Corpo legislativo di Francia ha incominciato ieri la discussione generale sul disegno d'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Parlarono delle cose interne Emilio Ollivier e La Tour du Moulin e intorno al Messico e a Roma il deputato Plichon.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Alcune espressioni del primo capitolato per l'impresa dell' imballaggio e trasporto della suppellettile di questo Ministero nella nuova sede del Governo avendo dato luogo ad interpretazioni diverse, che potrebbero aprir l'adito a contestazioni le quali vogliońsi antivenire, indussero il Ministero medesimo ad introdurre in quel capitolato alcune modificazioni.

Di ciò si dà avviso pubblico per norma di quanti intendono presentare le loro offerte per la licitazione privata, fissata pel dì 30 corrente, all'una pomeridiana, avvertendo ancora che del capitolato e delle modificazioni introdottevi potranno prendere visione, in questo intervallo di tempo, presso la Divisione 6.a, sezione 2.a.

Torino, 25 marzo 1865.

Il Segretario Generale
BIANCHI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 27 *marzo*.

Si assicura che il Governo, per ottenere l'approvazione della Camera, ha modificato il progetto d'armamento, riducendo il contingente annuo dell'esercito a 65,000 uomini.

Parigi, 27 *marzo*.

Una corrispondenza da Londra inserta nel *Moniteur*, afferma correr voce che il Re d'Italia non abbia aderito alla domanda dell'Uruguai che chiedeva di porsi sotto il suo protettorato.

Lettere d'Alessandria annunziano che l'insurrezione nell'alto Egitto è pienamente sedata.

Il *Monde* ebbe un primo avvertimento per avere sparso false notizie relativamente all' abboccamento di Sartiges col Papa.

Parigi, 27 *marzo*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 45
Id. Id. 4 1/2 0/0	—	96
Consolidati inglesi	—	89 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	64 85
Id. id. id. fine mese	—	64 85
Id. id. id. fine prossimo	—	65 10
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	871
Id. id. id. italiano	—	450
Id. id. id. spagnuolo	—	570
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	302
Id. id. Lombardo-Venete	—	545
Id. id. Austriache	—	436
Id. id. Romane	—	275
Obbligazioni		216

Parigi, 27 *marzo*.

La notizia data dal *Temps* dei dissidi tra la Porta e l' ambasciatore francese Moustier e della partenza del medesimo da Costantinopoli è completamente inesatta.

Nuova York, 16 *marzo*.

È confermata la notizia che Sherman abbia occupato Fayetteville; egli si avanza verso il Nord.

Schofield si è impadronito di Kingston.

Sheridan ha fatto distruggere un lungo tratto di strada ferrata presso Lynchburg; assicurasi che egli sia giunto alla distanza di 20 miglia da Richmond.

Si accredita la voce che il Governo anticiperà il pagamento dei *coupons* per il mese di maggio.

Il cotone preso a Savannah non sarà spedito in Europa.

Oro 165 3/4. Cotone 65.

Nuova York, 16 *marzo*.

Si crede che i Separatisti sgombreranno quanto prima la città di Richmond.

La Repubblica di Colombia ha dichiarato la guerra a quella dell'Equatore.

Il Perù e il Chilì sono tranquilli.

Parigi, 27 *marzo*.

Corpo legislativo. — Discussione del progetto di indirizzo. Emile Ollivier dice che le ultime elezioni indicano qual sia il desiderio della democrazia la quale vuole progredire senza scosse e senza fare rivoluzioni. La democrazia vuole pace e libertà. Egli dichiara di preferire la libertà sociale e individuale alla libertà politica; vorrebbe che la stampa fosse più libera e che i ministri fossero risponsabili. Supplica il Governo di non restare nell' isolamento. Conchiude col dire che egli sarà col Governo se le sue domande verranno esaudite, essendo suo ardente desiderio che il Governo attuale duri e si perpetui.

Latour-du-Moulin chiede eziandio la responsabilità dei ministri e l'ampliazione del diritto di proporre emendamenti.

Plichon discorre del Messico e degli affari di Roma.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. — Ufficio Industria.

ELENCO degli attestati di privativa industriale pei quali non fu eseguito il pagamento anticipato della tassa annuale (1).

§ 85 *del Regolamento approvato col R. Decreto* 31 *gennaio* 1861.

Chapusot Francesco in Torino, volume 1.o, n. dell'attestato 374, prima annualità anticipata il 13 febbraio 1857, durata della privativa anni 15, giorno in cui cominciò la durata della privativa 31 marzo, scadenza del tempo utile pel pagamento della annualità 30 giugno (*a*).

Gajazzi Francesco in Milano, vol. 2.o, n. dell'attestato 343, prima annualità anticipata il 30 giugno 1860, durata della privativa anni 6.

D'Argy Edmondo in Parigi, n. dell'attestato 489, prima annualità anticipata il 9 gennaio 1861, durata della privativa anni 5.

De Scalzi Paolo in Genova, vol. 3.o, n. dell'attestato 14, prima annualità anticipata il 26 febbraio, durata della privativa anni 15.

Delprino Michele in Vesime (circondario d'Acqui), numero dell'attestato 46, prima annualità anticipata il 5 marzo, durata della privativa anni 6.

Murat Giuseppe in Parigi, n. dell'attestato 207, prima annualità anticipata il 27 gennaio 1862, durata della privativa anni 15 (*b*).

Monti Francesco in Milano, n. dell'attestato 214, prima annualità anticipata il 18 gennaio, durata della privativa anni 4.

Bossi Carlo Cesare in Busto Arsizio (Milano), n. dell'attestato 222, prima annualità anticipata il 30 genn., durata della privativa anni 6.

Scalkenbach Gio. Battista in Tréves (Prussia Renana), n. dell'attestato 223, prima annualità anticipata il 5 febbraio, durata della privativa anni 6.

Olier Giuseppe in Parigi, n. dell' attestato 232, prima annualità anticipata il 19 febbraio, durata della privativa anni 6.

Nugent Edoardo in Brooklyn (Stato di New-York), num. dell'attestato 235, prima annualità anticipata il 26 febbraio, durata della priv. anni 6.

Rossi Celestino, Massa Achille e Masetti Agostino in Torino, n. dell'attestato 419, prima annualità anticipata il 15 gennaio 1863, durata della privativa anni 5.

Defilippi Pietro in Napoli, n. dell'attestato 428, prima annualità anticipata il 12 febbraio, durata della privativa anni 3.

Falcot Claude et Berthelon Claude in Lione, n. dell'attestato 432, prima annualità anticipata il 5 gennaio, durata della privativa anni 3.

Giles Alfredo in Londra, n. dell' attestato 434, prima annualità anticipata il 12 gennaio, durata della privativa anni 13.

Rossi Pietro in Taggia (Genova), n. dell'attestato 435, prima annualità anticipata il 25 febbraio, durata della privativa anni 3.

Keller Alberto in Torino, n. dell'attestato 436, prima annualità anticipata il 21 gennaio, durata della privativa anni 15.

Erba Ercole in Parigi, n. dell'attestato 440, prima annualità anticipata il 21 gennaio, durata della privativa anni 6.

Betti Giuseppe in Genova, n. dell'attestato 443, prima annualità anticipata il 26 febbraio, durata della privativa anni 3.

Caselli Giovanni e Soci in Parigi, n. dell' attestato 444, prima annualità anticipata il 6 marzo, durata della privativa anni 3.

De Bernardini Marco in Londra, n. dell' attestato 453, prima annualità anticipata il 6 febbr., durata della privativa anni 5.

Sharpe Edmondo in Londra, n. dell'attestato 466, prima annualità anticipata il 16 marzo, durata della privativa anni 6.

Palayer, Heyen, Richard ed Enout in Parigi, n. dell'attestato 479, prima annualità anticipata il 18 marzo, durata della privativa anni 15.

Louit Battista in Bordeaux, n. dell'attestato 480, prima annualità anticipata il 13 marzo, durata della privativa anni 15.

Mazza Simone in Milano, n. dell'attestato 482, prima annualità anticipata il 6 marzo, durata della privativa anni 3.

Daillon Giovanni in Lione, n. dell'attestato 496, prima annualità anticipata il 19 marzo, durata della privativa anni 3.

Cristoph, Hawksworth e Harding in Londra, n. dell'attestato 497, prima annualità anticipata il 12 marzo, durata della privativa anni 6.

Gatti Gabriele e Vice Giuseppe in Genova, volume 4.o, n. dell'attestato 8, prima annualità anticipata il 14 marzo, durata della privativa anni 2.

Cantoni Michele in Borgo Vercelli, n. dell'attestato 9, prima annualità anticipata il 28 marzo, durata della privativa anni 6.

Guerriero Alessandro in Genova, num. dell'attestato 78, prima annualità anticipata il 19 febbr., durata della privativa anni 3.

(1) Quest'elenco sarà esposto al pubblico negli Uffizi delle Regie Prefetture e delle Camere di commercio.

(*a*) Pagò la tassa spirato il termine.

(*b*) Pagò la tassa non in tempo utile.

Torino, 8 marzo 1865.

Per il Direttore della Divisione Commercio e Industria
O. CASAGLIA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in c. 64 52 1/2 50 — corso legale 64 50.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 45 50 65 50 50 60 — corso legale 64 55.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in liq. 451 50 450 pel 31 marzo.

BORSA DI NAPOLI — 27 Marzo 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 64 60 chiusa a 64 65

3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO (ore 7 1/2). Opera *Il paggio*. — Ballo *La maschera*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Il Trovatore* — Ballo *Gisella*.

Beneficiata della signora Maria Papini.

---

del fantasticante. Ne abbiamo un esempio nei giuocatori di bigliardo. Se una palla devia dalla direzione che si voleva imprimerle, non avete visto mille volte il giuocatore spingerla collo sguardo, colla testa, colle spalle, come se questi movimenti puramente simbolici potessero rettificare il cammino della palla deviata?

Il celebre filosofo leibniziano Cristiano Wolff (1) riconosceva con Ippocrate che una sensazione forte spegne e oblitera in generale una sensazione più debole, e paragonava le sensazioni immaginarie a quelle prodotte da cause esteriori ma con sì debole energia che provandole si potrebbe credere averle immaginate soltanto: da ciò si capisce agevolmente che impressioni forti venute dal mondo esteriore cancellano o coprono di frequente le impressioni prodotte dall'immaginativa. Epperò dei rumori esterni nuocciono alla libertà del pensiero; ed è assai più facile immaginare delle forme in una perfetta oscurità che non in mezzo ad una luce viva, la quale vi impone, per così dire, le forme degli oggetti esteriori: di che ne provengono diverse espressioni di cui potete agevolmente evocare la rimembranza nella vostra memoria.

E così avviene che l'uomo, il quale vuole immaginare liberamente, tiene basse le palpebre. L'occhio tuttavia guarda ed ha una direzione; ma guardando nell'oscurità asseconda la sua tendenza simbolica senza nuocere alla vivacità delle immagini interne. Talvolta l'espressione è ancora più pronunziata; non solamente le palpebre si abbassano, ma la testa s'inchina e la mano s'applica alla fronte, forse meno per sostenerla che per far velo agli occhi.

Non posso tralasciare certe espressioni alquanto diverse d'un'attenzione prestata alle cose esteriori. Un uomo, parlando innanzi a voi, richiede la vostra personale attenzione; s'egli riesce a guadagnarla, i vostri occhi francamente aperti rimangono fissi su di lui; s'egli non ci riesce, l'urbanità vi farà bensì tenere aperti gli occhi, ma non sarà senza alcuno sforzo, e la vostra attenzione essendo altrove rivolta, il vostro sguardo non si fisserà sul parlatore, ma su qualche altro punto dello spazio.

Nelle grandi preoccupazioni dell'anima si è pure con questo sguardo incerto e vago che l'uomo mira innanzi a sè. L'occhio svagato è spalancato, ma non vede nulla, e quindi tali sguardi inutili non danneggiano per nulla la nettezza delle immagini interiori, onde lo spirito è preoccupato. I movimenti dell'orecchia essendo meno distinti di quelli dell'occhio, riescono meno immediatamente apparenti, ma pure ancor essi possono manifestarsi in questo senso che si può dire simbolico. Per esempio un uomo che cerca di ricordarsi una melodia dimenticata e che non ci arriva che a stento, sembra dalla sua attitudine che ascolti, e che ascolti alla maniera di coloro che sono affetti da un po' di sordità.

(*Continua*)

(1) Quantunque il Gratiolet chiami Wolff filosofo leibniziano è da notarsi che il medesimo venne espulso dalla Prussia dietro l'imputazione di seguire le dottrine di Spinosa. Wolff visse dal 1679 al 1754.

(*Nota del traduttore*)

FERROVIA DI BIELLA

CONVOCAZIONE

di un' adunanza generale straordinaria degli azionisti

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta in data del 13 marzo corrente, ed a senso dell' articolo 21 degli statuti, gli azionisti sono convocati in adunanza generale straordinaria

pel giorno 5
del mese di aprile prossimo

ad un' ora pomeridiana precisa nel solito locale della Società, via del Monte di Pietà, n. 30 nero, piano primo.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione della convenzione sottoscritta col Ministero dei lavori pubblici in data 8 marzo corrente per l'esercizio della linea;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'esercizio dell'anno 1864 e presentazione dei relativi conti;
3. Rapporto del Consiglio di revisione sul conto finanziario dell'esercizio 1864;
4. Nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione in surrogazione degli scadenti;

   NB. I consiglieri scadenti sono i signori Bernardino Colongo e Francesco Piacenza.

5. Nomina dei membri componenti il Consiglio di revisione del conto annuale;
6. Nomina dell'uffizio di presidenza dell'assemblea generale a termine dell'art. 25 degli statuti.

Gli azionisti sono invitati a fare il deposito dei loro titoli all'uffizio della Società dal quale verrà loro rilasciato il certificato d'ammessione all'assemblea generale, dalle ore 9 antimeridiane alle 11 1\2, e dall'una alle 4 pomeridiane a cominciare dal giorno 15 corrente.

L'elenco degli azionisti iscritti per intervenire all'assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pomeridiane del giorno 4 aprile prossimo.

Torino, 14 marzo 1865.

1256 *LA DIREZIONE.*

Strada ferrata di Pinerolo

I signori azionisti della Società anonima della ferrovia di Pinerolo sono prevenuti che la radunanza generale ordinaria, annunziata per il giorno 30 marzo, avrà luogo invece il 6 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nel locale della Borsa, cortesemente imprestato dalla R. Camera di Commercio.

Si rinnova pertanto l'invito di depositare i relativi titoli cinque giorni prima dell'adunanza presso la ditta Giuseppe Malan. 1375

BIOGRAFIE E RITRATTI
DEGLI UOMINI ILLUSTRI
DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Opera compilata dall'avv. Pasquale Albino

Si è già pubblicato il 1.o fascicolo in gennaio 1865, e contiene le seguenti materie:

Introduzione — Della provincia di Molise e degli uomini illustri che nacquero in essa — Narazio Prisco di Sepino — Pietro Morrone d'Isernia che fu Papa col nome di Celestino V.

Il programma di associazione si distribuisce dall'autore in Campobasso, capoluogo della provincia di Molise.

MINISTERO
DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Imballaggio e trasporto della suppellettile del ministero nella nuova capitale

Si avvertono quanti si propongono di presentarsi alla licitazione privata per l'impresa dell'imballaggio a Torino, del trasporto alla ferrovia e della ripresa allo scalo della ferrovia in Firenze, del trasporto e collocamento a posto della suppellettile di questo ministero, che il giorno fissato per il contratto relativo è il 30 corrente marzo all'una pomeridiana.

Torino, 24 marzo 1865.

Per il segretario generale

1449 Bianchi.

BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E COMMERCIO

Si notifica che il sig. Baralis Giuseppe di Antonio, possessore di azioni 10 di detta Banca sotto il n. 133 del libro matrice n 1, allegando essergli stato derubato il corrispondente titolo, ebbe ricorso all'amministrazione onde ottenere un nuovo rilascio.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che tre mesi dopo la pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano opposizioni, sarà soddisfatta la di lui domanda. 1479

RICERCA D'UN SOCIO

che possa disporre di franchi 15 a 20 mila per dare una maggiore estensione ad un lanificio.

Dirigersi dal sig. Fed. Schmid, via Pio V, num. 10, piano secondo. 1326

ASSICURAZIONI GENERALI
IN VENEZIA

COMPAGNIA A PREMIO FISSO ERETTA NELL'ANNO 1831

FONDI DI GARANZIA
Lire 52,380,000 Italiane

Pagamenti a risarcimento di danni a tutto 1863 e spese relative oltre

CENTO VENTIQUATTRO milioni
e nel solo 1863 10,763,662 25

come dal relativo elenco nominativo degli assicurati che furono risarciti, stampato e pubblicato, che si può ritirare all'uffizio della Compagnia.

ASSICURAZIONI CONTRO AI DANNI DELLA GRANDINE per l'anno 1865

La Compagnia continuerà in quest'anno l'assicurazione dei prodotti agricoli contro ai *danni della grandine.*

Sarebbe inutile lo spendere parole per persuadere quale e quanta sia l'utilità di simile istituzione.

L'esperienza di ciaschedun anno che passa la mette in evidenza sempre maggiore, e quella esperienza luminosamente conferma la verità delle asserzioni di quelli che facendosi iniziatori e panegiristi dell'istituzione, teoricamente ne sostenevano il grande vantaggio prima che i risultati di una oramai abbastanza estesa pratica avessero potuto colla irresistibile eloquenza dei fatti sicuramente comprovarla.

Ma l'esperienza di ciascun anno che passa mette altresì il pubblico in grado di conoscere sempre meglio e di sempre più giustamente apprezzare i vantaggi che a chi voglia assicurarsi, offre il sistema adottato dalla Compagnia, che è quello del *premio fisso con integrale risarcimento dei danni*, sistema che solo è suscettibile di stabilità ed invariabilità nelle condizioni contrattuali reciprocamente consentite, eliminando ogni dubbio che le medesime vengano, in corso di contratto, modificate per il volere di una soltanto delle due parti contraenti, e che il premio prefissato prima come sufficiente, venga in corso di contratto accresciuto, o che infine il risarcimento dei danni venga dopo la sua liquidazione, all'atto del pagamento diminuito.

Le condizioni peculiari del contratto sono quelle stesse dello scorso esercizio, ma li premi per *qualche prodotto vennero diminuiti*, per *nessuno aumentati.*

Chiunque desideri nozioni più estese, sia compiacente di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia, le quali col giorno 1 aprile comincieranno ad emettere il relativi contratti d'assicurazione.

Lusingasi la Compagnia che nell'esercizio che va a continuare di questo importantissimo ramo d'assicurazione verrà anco in quest'anno sorretta dal validissimo appoggio e del favore della pubblica opinione e di quel concorso di numerosa clientela da cui negli anni trascorsi fu sempre confortata.

La Compagnia da parte sua continuerà verso de'suoi assicurati quel contegno di scrupolosa lealtà e di onesta facilità che fino dai primordii della propria istituzione a sè impose quale norma fondamentale e regolatrice della propria amministrazione, norma cui crede poter coscienziosamente asserire di non aver poscia mancato giammai nel corso di tutta la sua esistenza.

La Compagnia assicura inoltre contro
i danni causati
dal FUOCO, dalla ESPLOSIONE del GAZ

Presta ogni sorta di assicurazioni sulla VITA dell'UOMO per capitali, pensioni vitalizie, crediti, ecc., anche con compartecipazione agli utili, secondo il sistema inglese.

Amministra inoltre le
TONTINE ITALIANE *(già SARDE)*,

Società Nazionale, che ha sede in Torino, per assicurare un CAPITALE ai ragazzi od adulti e una DOTE alle figlie

Per avere i programmi, le tariffe ed ogni maggiore spiegazione, rivolgersi all'ufficio della Compagnia, posto in Torino, in via Po, casa Musy, num. 1, primo piano, ed in tutte le altre città presso i rappresentanti locali.

CASSA SOCIALE DI PRESTITI E DI RISPARMI
AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE

MILANO, VIA DURINO, N. 30

Sedi nelle principali città e capoluoghi del Regno

MOVIMENTO DAL 1 AL 28 FEBBRAIO 1865.

RISPARMII AL 5 0/0	Libri emessi	DEPOSITI	Libri estinti	RIMBORSI
Liquidazione 31 gennaio 1865	N. 8361	L. 7862734 61	N. 2048	L. 4154978 30
» 28 febbraio »	» 438	» 538667 45	» 255	» 301331 21
Totale	N. 8799	L. 8401402 06	N. 2303	L. 4456309 51

Sede in Torino, via Vanchiglia, num. 6. 1451

1480 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto d'usciere Antonio Oberti, 25 corrente mese, venne notificata al sig. conte Ermolao di San Marzano, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del sig. giudice di questa città, sezione Dora, in data 28 scorso febbraio, con cui si condannò esso sig. conte al pagamento a favore della ditta Boratti e Casaleggio corrente in Torino, della somma di L. 378 75, cogl'interessi mercantili dal 21 scorso dicembre in poi e colle spese

Torino, 27 marzo 1865.

C. Boldo sost. Girio p. s.

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte

Il PASSATEMPO si distribuisce in tutta Italia alla domenica.

Indirizzare le domande in Torino alla Tipografia G. Favale e Comp. ed ai principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco) L. 7 00
» per semestre id. » 4 —
» per trimestre id. » 2 —
All'estero coll'aumento delle spese postali.
Un numero separato.... Cent. 20.

Questo periodico, per la elegante esecuzione tipografica, per la varietà ed ottima scelta degli scritti, per la singolare accuratezza delle traduzioni, nelle quali è serbata tutta la bellezza degli originali, è destinato a diventare il vero giornale d'ogni famiglia. Pel suo prezzo è alla portata d'ogni più modesta fortuna.

È in corso il romanzo: **Senza nome!** capolavoro di WILKIE COLLINS.

I numeri usciti contengono inoltre una scelta di romanzetti, novelle, poesie, si originali che tradotte.

È posta ogni cura onde senza che ne venga meno il diletto, e senza cadere in pedanteria, questo giornale riesca inappuntabile per quanto riguarda alla morale.

I fascicoli dell'annata riuniti formeranno due eleganti volumi.

Mediante successive ristampe, son sempre pronte collezioni complete dal 1° gennaio 1865

DIFFIDAMENTO E PROTESTA

Con atto d'usciere in data d'oggi di Giovanni Legnazzi, usciere addetto a questa Corte d'Appello di Torino, i nobili signori eredi del fu *re Gioachino Murat* e *Carolina Murat* nata *Buonaparte*, hanno notificato ai Ministri delle Finanze ed Agricoltura Industria e Commercio, non chè al sig. Luciano Martorelli, quale procuratore del sig. Domenico Martuscelli di Napoli, formale diffidamento e protesta contro la concessione fatta dal Governo Italiano a quest'ultimo dell'impresa di prosciugamento del lago di Agnano, in provincia di Napoli, e di bonificazione delle terre demaniali circostanti, e che si otterranno per l'essiccamento del lago suddetto, la quale convenzione venne sottoposta al Parlamento per la sua approvazione, ritenendo i detti lago e terreni come parte dei beni compresi nella causa di rivendicazione instituita dall'eredità *Murat* presso i tribunali di Napoli nell'agosto 1862 e tuttora vertente.

Tale notificazione, come la presente pubblicazione, è fatta per ogni effetto che di ragione.

Torino, 27 marzo 1865.

1485 Machiorletti p. c.

1457 TRASCRIZIONE.

Si deduce a notizia che, con instromento 6 dicembre 1863, rogato Durando, alla residenza di Torino, li signori barone Carlo Defanti di Sant'Oberto fu cav. Paolo, nato a Cherasco e domiciliato a Torino, e contessa Albertina Gaschi fu conte Alberto Ferrero di Buriasco, nata a Pinerolo e domiciliata in Bagnasco, moglie ora del sig. conte Vittorio Gaschi, già vedova in prime nozze del sig. barone Francesco Defanti, hanno venduto a favore del sig. cav. Carlo Ratti fu cav. e colonnello Giuliano, nato in Alessandria e residente a Cherasco, pel prezzo di L. 3500:

Una pezza vigna e ripa prativa, con casino entrostante, che possedevano in comune sul territorio di Cherasco, nella regione Ripe del Castello, del quantitativo in tutto di are 102. cent. 41, colli numeri di mappa 7432 e 7433, fra le coerenze delli dottore Silvano, fratelli Teobaldo e la Via delle Vigne.

Quale instromento venne trascritto all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Mondovì, sotto il 14 marzo 1865, al vol. 38, art. 15, e sovra quello generale d'ordine vol. 267, cas. 214.

In fede, Cherasco, il 19 marzo 1865.

Not. Bernardo Songia.

1461 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E COMANDO.

Sull'instanza della ditta Bordeaux Fournet e figli, corrente in Lisieux, venne, con atto dell'usciere Boggio in data 22 marzo corrente, notificata copia della sentenza proferta dal signor giudice della sezione Dora di Torino, in data 17 gennaio ultimo scorso, con contemporaneo comando al pagamento della somma di *L.* 1289 10, tra capitale, interessi e spese, al signor Abbate Felice, mercante sarto, già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, sotto pena dell'arresto personale e degli atti esecutivi.

Torino, 24 marzo 1865.

F. Debernardi sost. Geninati proc.

1469 SUBASTAZIONE

Si rende noto che all'udienza che terrà questo tribunale di circondario il 6 maggio prossimo ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti ad instanza di Giraud Rosa fu Andrea, residente sulle fini di Borgo San Dalmazzo, ammessa al beneficio dei poveri, ed in odio di Giraud Lorenzo e Giraud Gabriele, questi minore in persona di sua madre e tutrice Sordello Maddalena, delle stesse fini, di tre pezze campo, prato, con due terre castagnili in parte coltive, e fabbricato ad uso d'abitazione, composto di due camere, stalla e fenile, il tutto per il complessivo prezzo di L. 710, e sotto le condizioni di un apposito bando venale del segretario di questo stesso tribunale.

Cuneo, 25 marzo 1865.

Francesco Toesca p. c.

1314 SUBASTAZIONE

All'udienza del 19 aprile prossimo dal tribunale di Cuneo tenuta alle ore 11 di mattina, si procederà all'incanto per subasta in odio di Rossi Francesco fu Giacomo dei beni del medesimo sulle fini di Fossano, in due lotti, uno composto dei beni formanti la cascina denominata Casa Nuova, e l'altro fabbricato detto del Ghetto, e beni uniti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando 4 corrente, autentico Fissore, depositato a norma di legge e visibile anche nell'ufficio del sottoscritto.

Cuneo, 4 marzo 1865.

Beltramo Chiaffredo proc.

1481 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto d'usciere Giorgio Boggio 22 corrente mese, venne notificata alla signora Angela Paporello, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del giudice di questa città, sezione Dora, in data 11 corrente mese, con cui venne confermato il sequestro per esso rilasciato con decreto 14 precedente febbraio a favore di Giacomo Tirozzo di Torino.

Torino, 27 marzo 1865.

C. Boldo sost. Girio p. s.

1389 GRADUAZIONE.

Sopra demanda di Lusona Vittore, di Vercelli, l'ill.mo sig. presidente di questo tribunale dichiarò aperto con decreto 6 febbraio corrente anno il giudicio di graduazione sulla somma di L. 1,560, prezzo ricavatosi dalla vendita forzata seguita a pregiudicio di Dattrino Giacomo fu Giuseppe, di Asigliano, con sentenza di questo tribunale di deliberamento in data 14 ottobre 1864 a favore di Busti Giovanni, di Asigliano, della pezza terra, già campo, ora prato, sita in Asigliano, nella regione Grissia, num. 493 del piano della sezione R, e subastata a pregiudizio di detto Dattrino, ingiungendo collo stesso decreto ai creditori tutti inscritti sul fondo subastato, ed a quelli personali di Dattrino, di proporre alla segreteria di questo tribunale i loro crediti corredati dei documenti relativi, mediante deposito delle domande e documenti entro giorni 30 successivi al diffidamento legale.

Per gli atti poi dell' accennata graduazione fu commesso l'ill.mo sig. cav. avv. Giuseppe Fantini, congiudice presso questo tribunale.

Vercelli, il 18 marzo 1865.

Campacci Carlo proc.

1454 TRASCRIZIONE

Con instromento giudiciale delli 4 marzo 1863, rogato Lanza, notaio e segretario a Biella, il cav. Giovanni Battista Basco fu Giuseppe, di Torino, fece acquisto dalli minori Pietro, Giuseppe, Fortunato, Francesco e Luigi fratelli Giudice fu Nicola, di Biella, parte per conto proprio e parte per l'asilo infantile di Mazzè, a cui ne fece dono, di un corpo di casa, situato in Mazzè, cantone di Porta Ferrera o San Vito, faciente parte dei numeri di mappa 738 1/2, 832, 833, 834, 835 e 836, fra le coerenze a mattina e mezzodì della via pubblica, a sera e notte del Giorgio Clara; tale acquisto, mediante il prezzo di L. 4740, oltre L. 60 per un banco nella chiesa parrocchiale di detto luogo.

Il detto instromento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Ivrea il 15 dicembre 1864, al vol. 80, art. 418, per gli effetti prescritti dalla legge.

Torino, il 23 marzo 1865.

Giov. Batt. Basco.

1361 NEL FALLIMENTO

del signor Camillo Vella, negoziante, domiciliato in Aquila.

Sono invitati tutti i creditori del fallito Vella di rimettere nel termine di giorni 40 al signor Gaetano Gigotti, proprietario, domiciliato in Aquila, sindaco interino, od alla cancelleria del tribunale circondariale della città medesima, in funzioni di tribunale di commercio, i loro titoli colla correlativa nota di credito in carta bollata di L. 1 20 e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario alla presenza del giudice commissario signor Giovanni De Laurentiis, il giorno 13 maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella camera del Consiglio della prima sezione dello stesso tribunale per farsi la verificazione dei crediti.

Aquila degli Abruzzi, 15 marzo 1865.

RETTIFICAZIONE.

Alla linea 15 della nota inserta nel foglio ufficiale del 22 corrente ad instanza di Giuseppina Donny Giacobbi — deve dirsi a vece di *dalla Giuseppina — alla Giuseppina.*

Torino — Tip. G. Favale e Comp.